

# **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**



**I.T.E.T “ LEONARDO SCIASCIA”**

**di  
AGRIGENTO**

## PREMESSA

Già lo scorso anno scolastico, in conseguenza del diffondersi del virus Covid- 19, è stato predisposto il seguente documento ad integrazione pro tempore e allegata al PTOF.

Considerate le disposizioni normative emanate per il contrasto e il contenimento su tutto il territorio nazionale del diffondersi del virus COVID- 19 ( DPCM del 4/3/2020, DPCM del 8/3/2020, Nota Miur 368 del 13 marzo, Indicazioni MIUR del 17 marzo, DPCM del 10/4/2020) e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza, inizialmente fino al 15/4/2020 e prorogata in seguito fino al 3/5/2020, si è resa necessaria l'attivazione di modalità didattiche a distanza al fine di assicurare comunque continuità all'anno scolastico.

L'emergenza ha motivato i docenti ad elaborare la didattica in via telematica, per gestire la situazione attuale e concludere l'anno scolastico in corso, in seguito ad un invito che si è tramutato in obbligo con il Decreto Scuola del 6 Aprile; *“In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica – recita il decreto – il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza”*, con la disposizione contenuta nel **comma 3 dell'articolo 2** che **“dà forza di legge e sistematizza”** quanto già disposto con il DPCM dell'8 marzo scorso” *trasferendo in modalità telematica l'attività delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione”*.

Pertanto la DaD è divenuta la modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, peraltro non necessariamente in dimensione transitoria poiché non si esclude che per il futuro possa essere utilizzata sia in situazioni di emergenza sia in condizioni “normali”.

Una seria riflessione sui caratteri che tale metodologia ha dovuto assumere evidenzia che non si è trattato semplicemente di cambiare il sistema di comunicazione ma di rivedere la relazione educativa e dialogica tra docenti e studenti, di garantire il diritto allo studio e di prevenire rischi incombenti di dispersione o di esclusione.

L'attualità ha recato in sé diversi disagi ma anche la consapevolezza dell'impegno da portare a termine nella gestione di un'esperienza eccezionale e complessa, trasformandola in opportunità di innovazione, allo scopo di rendere il sistema scolastico capace di affrontare una sfida straordinaria volta alla formazione ed all'educazione delle nuove generazioni e senza lasciare indietro nessuno.

Il primo tra gli aspetti più importanti in questa delicata fase è stato certamente mantenere la socializzazione: le richieste che le famiglie e gli alunni hanno rivolto alle scuole sono andate oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercando infatti un rapporto intenso e ravvicinato, di riferimento costante, di coesione e di supporto emotivo, seppur nella virtualità dettata dal momento.

Per questo la DaD, più che un mero invio di contenuti, compiti e verifiche, si è rivolta ad aprire aule virtuali e mentali, lavorando insieme e condividendo esperienze e buone pratiche, in una dimensione di fatto scaturita dalla necessità e non suffragata da precedenti sperimentazioni.

L'onere è ricaduto soprattutto sui docenti che subito si sono attivati per raggiungere alunni e famiglie nell'intento di mantenere in tutti i modi la comunità di classe o di scuola facendo in modo che l'aggregazione, insieme alla ricerca e alla produzione di conoscenze, potesse contribuire da un lato a non venire travolti dalla preoccupazione e dall'angoscia, e dall'altro si traducesse in occasione di confronto e di apprendimento.

Gli insegnanti, titolari di un ruolo etico carico di rinnovate aspettative di comportamento e funzioni formative in continua evoluzione, sono stati dunque chiamati più che mai alla responsabilità del processo di formazione dei giovani, all'innovazione, a individuare approcci e strategie di intervento, a ridefinire i rapporti scuola- società.

Di fronte alla complessità della condizione attuale, l'attività didattica dunque non si mai interrotta grazie all'ausilio delle tecnologie digitali ma soprattutto per merito dell'immane sforzo compiuto dai docenti, scongiurando così il rischio che gli alunni perdano irrimediabilmente il servizio scolastico per un periodo di tempo lungo e ancora indefinito; superando schemi predefiniti e ridefinendo le competenze; fornendo conoscenze ed abilità centrate tanto sulle esigenze della società esterna quanto sulle necessità psicologiche dell'utente in una realtà che cambia repentinamente; attivando diverse forme di apprendimento e differenti canali comunicativi; gestendo l'innovazione per accompagnare gli alunni, offrendo chiavi di lettura e prospettive, verificando in itinere che il progetto nel suo complesso funzioni.

La didattica è stata predisposta, nell'ambito dell'autonomia e della libertà di insegnamento di ogni docente, attraverso diversi canali di comunicazione, piattaforme e app, con attività sincrone e asincrone, lavori individuali o di gruppo e attraverso la bacheca del registro elettronico.

La scuola ha aderito alla convenzione GSuite for Education di Google fornendo a docenti e alunni le credenziali per attivare le attività a distanza e gestire le classi virtuali; sono state diffuse indicazioni tecnico-operative seguite anche da precise disposizioni regolamentari volte a disciplinarne il corretto utilizzo, nell'ottica della collaborazione responsabile da parte di tutti gli operatori interessati; sono stati predisposti i canali di comunicazione per i colloqui on line con le famiglie.

I dipartimenti disciplinari e i consigli di classe hanno provveduto a rimodulare la programmazione in funzione della DaD, rimarcando gli obiettivi formativi ritenuti prioritari e privilegiando gli obiettivi trasversali.

Al fine di consentire agli alunni sprovvisti di dispositivi informatici di usufruire della DaD, si è provveduto ad attivare procedure per la concessione in comodato d'uso, sulla base di specifiche richieste documentate da parte delle famiglie in situazione di svantaggio economico e sociale.

Tutte le attività sono state sottoposte a monitoraggio periodico tramite apposita scheda condivisa nei consigli di classe.

Per gli Esami di Stato, in seguito al DM n 197 del 17/4/2020 sono state introdotte modifiche relative alla costituzione e nomina delle commissioni conseguentemente formate, per l'as 2019/20, da un presidente esterno e da sei commissari interni designati dai consigli di classe, con ulteriori modifiche sulle modalità di svolgimento delle prove e nell'attribuzione delle valutazioni.

I docenti hanno pianificato gli interventi formativi strutturati in modo da proseguire nella programmazione disciplinare già avviata con la possibilità di considerare eventuali verifiche. Questa esperienza di didattica online può favorire competenze digitali e sviluppare un contesto significativo per la motivazione all'apprendimento in cui la classe si trasforma in un laboratorio virtuale.

### **Collegamento su Google Classroom e fruizione di materiale multimediale**

All'interno della classe virtuale, nella sezione Lavori del Corso, gli studenti hanno trovato testi, dispense in PDF, immagini, video, link a siti d'interesse da leggere e/o studiare e altri materiali preparati appositamente dai docenti che hanno proposto anche esercitazioni così da rendere attivo il dialogo educativo.

Allo stesso modo gli studenti hanno potuto creare file di testo o presentazioni su *Google Classroom*, così come caricare immagini (anche foto scattate al quaderno).

### **Videolezione sincrona (live)**

La notifica dell'avvenuta programmazione delle videolezioni tramite email ad ogni alunno e il collegamento tramite *Google Hangouts Meet*-

### **Attività in modalità sincrona (videolezione live) e asincrona.**

Le attività tramite videolezione sono state programmate con criterio al fine di evitare che si trascorra troppo tempo davanti ad un monitor.

A tal proposito è stato deciso **non superare le 3 ore di videolezioni giornaliere**; la parte restante dell'orario si completa in modalità asincrona.

### **Registro Elettronico**

I docenti hanno inserito sul Registro Elettronico quanto svolto durante le lezioni sincrone in videoconferenza come pure in modalità asincrona-

### **Comportamento online**

Essendo la didattica online un servizio per gli Studenti, si sono raccomandati autoeducazione e autocontrollo nell'uso dello strumento al fine di evitare **comportamenti scorretti da segnalare immediatamente alla Dirigente Scolastica.**

Quanti non hanno rispettato il sistema di regole condiviso che la comunità scolastica si è data, continuando a utilizzare account privati degli studenti non verificati e non verificabili, per accedere ai servizi G-suite,

pertanto esterni al dominio @itetsciascia.edu.it, si sono assunti la responsabilità soggettiva per eventuali usi impropri degli studenti o di chi si spaccia per tali (come l'immissione di materiali osceni, offensivi etc) e degli eventuali danni a terzi o all'amministrazione.

### **Verifiche e valutazioni**

I docenti hanno compilato una griglia di osservazione/rilevazione per monitorare le competenze acquisite dagli studenti nel corso delle attività di DAD, come pure il metodo e l'organizzazione del lavoro, le modalità comunicative, la capacità di argomentare, di selezionare le fonti, di utilizzare e interpretare i dati, di dare un contributo personale alle attività proposte.

Sempre due momenti diversi nella valutazione, quello "formativo" (in itinere) e quello "sommativo" (finale, per intendersi, con i voti). Dunque si è proceduto ad attività valutative costanti, nella prospettiva della valutazione formativa e in un'ottica di miglioramento/sostegno alla motivazione. Forme, metodologie e strumenti per attuare tale valutazione in itinere degli apprendimenti hanno avuto come riferimento le norme vigenti e criteri collegiali. Nello stesso tempo i docenti sono stati chiamati a documentare il proprio operato, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla scuola: registro elettronico in area Bachecca, sulla base della progettazione didattica riadattata alle circostanze.

Si è suggerito anche di proporre ai ragazzi attività e prove adatte ai mezzi della DAD, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno in ottica formativa, tenendo a riferimento i criteri collegiali riportati nel PTOF e integrati in conseguenza della situazione emergenziale.

La valutazione degli apprendimenti di fine anno si è riferita alle ulteriori indicazioni ministeriali.

### **Situazioni particolari e specifiche**

Nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza particolare attenzione agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Anche nella didattica a distanza, dunque la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi quali, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali e mappe concettuali (si richiama il Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida).

Per gli alunni con BES non certificati, in difficoltà linguistica e/o socio economica, in caso di necessità di strumentazione tecnologica, si sono attivate, ove possibile, le procedure per assegnare, in comodato d'uso eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, si sono richiesti appositi sussidi didattici ai sensi dell'articolo 120 del D.L. n. 18/2020, anche attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it). (rif. Note MIUR n.388 del 17/03/2020 e n. 510 del 24 marzo 2020).

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è stato sempre il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica, per quanto possibile, non ha pregiudicato il processo di inclusione. In linea di massima, i docenti di sostegno hanno mantenuto l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove ciò non sia stato possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, con il monitoraggio costante, attraverso feedback periodici, dello stato di realizzazione del PEI. Ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. con una particolare attenzione volta a garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica (rif. Nota MIUR n.388 del 17/03/2020) nonché a favorire situazioni didattiche e formative mirate a realizzare il processo di integrazione. In caso di particolari condizioni familiari o del soggetto in condizione di disabilità, in luogo delle classi virtuali G-Suite, è stato possibile utilizzare, altre tecnologie comunicative, su richiesta delle famiglie.

L'Istituto ha garantito adeguata e costante assistenza tecnica e didattica

## PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA a.s 2020-21

E' scientificamente accertato che le probabilità di contagio da Virus SARS-COV-2-19 in ambienti chiusi frequentati da più persone variano in funzione della cubatura, del ricambio d'aria e del tempo di permanenza.

C'è un punto su cui concordano tutti: la concentrazione di virus va diluita il più possibile aumentando la portata di aria esterna di rinnovo, mantenendo negli ambienti interni la distanza di sicurezza minima di un metro quale condizione necessaria ma non sufficiente per non contrarre il coronavirus, diminuire l'affollamento di persone e – ove possibile - il tempo di permanenza.

Sono queste le ragioni che impongono a chi assume la responsabilità di dirigere una scuola e proprio per la posizione di garanzia che ne deriva adottare tutte le misure che, nei limiti della cornice normativa di riferimento, riducono il rischio da contagio.

Fra queste assume particolare e strategico rilievo l'adozione di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata che consente di ridurre l'affollamento e il tempo di permanenza degli studenti nei locali scolastici garantendo al contempo la salute pubblica e il diritto allo studio.

Ed è proprio questo che il nostro Istituto intende fare attrezzandosi per dare risposte reali all'emergenza attraverso l'adozione di un sistema organico di misure fra le quali:

- Nuove attrezzature e tecnologie per la DDI
- Gestione degli ambienti
- Adozione di protocolli per il contenimento della diffusione del virus sulla base delle indicazioni del CTS nazionale

### DDI E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, **stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza**, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui

progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

**Le Linee Guida allegate al Decreto ministeriale n.89 del 7.08.2020 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.**

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, **si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.**

**L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in Didattica Digitale Integrata, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.**

### **COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il nostro Istituto deve pertanto definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La DDI, che deve essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La sua progettazione deve conseguentemente tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

### **L'ANALISI DEL FABBISOGNO**

Sono state avviate le attività negoziali volte a dotare la scuola di tecnologie per la DAD, ed è stato previsto un adeguamento dell'infrastruttura di rete LAN agli standard tecnologici richiesti per la gestione di flussi multimediali in streaming. Inoltre, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, è stata prevista la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti e della connettività internet, agli studenti meno abbienti che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà e/o collegamenti adeguati. A tal fine sono state impegnate le somme stanziare dal MI con i decreti-legge n.18/2020 19 e n. 34/2020 che hanno finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Per quanto attiene la garanzia di connettività sono stati stabiliti contratti attraverso convenzioni Consip con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.

### **GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel proporre attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **occorre privilegiare la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.**

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che i coordinatori di classe operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

Al fine di progettare l'attività educativa e didattica in modalità digitale integrata si farà riferimento al documento **“Indicazioni didattiche a distanza nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore – Emergenza COVID-19”** approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.169 del 27.04.2020 sulla base dell'esperienza maturata nel decorso anno scolastico, con i necessari adattamenti al mutato scenario.

#### **GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE**

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, è **individuata per l'erogazione dei servizi di formazione a distanza e di fruizione dei contenuti didattici la piattaforma di collaborazione online qualificata “cloud service provider della PA”, ai sensi delle circolari Agid n. 2 e 3 del 9 aprile 2018, G- Suite for Education nel dominio @itetsciascia.edu.it in grado di garantire sicurezza, affidabilità, scalabilità e conformità alle norme sulla protezione dei dati personali (GDPR). La stessa sarà utilizzata in modalità integrata tenendo conto anche delle opportunità di gestione della DDI caratteristiche del registro elettronico Argo Software, assicurando in tal modo il pieno utilizzo di tutti gli strumenti sincroni e asincroni di interazione a distanza resi disponibili e fruibili qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.**

Resta inteso che le comunicazioni docenti-studenti dovranno avvenire esclusivamente attraverso i canali istituzionali e nello specifico, RE e piattaforma G-suite for Education nel dominio **@itetsciascia.edu.it**.

Altre

modalità di interazione online docenti-studenti attuate in violazione delle disposizioni sopra richiamate non sono autorizzate e non rivestono carattere di ufficialità, permanendo in capo ai conduttori/moderatori dei gruppi di lavoro e dei partecipanti l'esclusiva responsabilità giuridica della loro autonoma attivazione/partecipazione anche nei confronti di terzi.

**Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico Argo Software, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.** La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* nel rispetto delle modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

### *L'ORARIO DELLE LEZIONI*

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola secondaria di secondo grado:** assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee in sede di dipartimenti disciplinari.

- **CPIA:** per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, si precisa che ordinariamente le attività didattiche si svolgeranno nella fascia oraria 8.00-14.00 in modalità "blended", con erogazione simultanea in presenza per una parte degli studenti nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione

del Virus Covid-19 e con il distanziamento fisico previsto nel protocollo di sicurezza dell'Istituto e a distanza, per esempio in streaming, per quelli che non sono in aula. A tal fine le aule della scuola saranno dotate di schermi interattivi 55" con funzionalità LIM, collegati a internet, software didattici e sistemi audio/video per videoconferenza full Hd.

Sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti è predisposto l'orario delle attività educative e didattiche con indicazione della quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata (a titolo esemplificativo, in virtù delle turnazioni, le verifiche scritte e orali e le attività laboratoriali potranno svolgersi in presenza per l'intero gruppo classe non essendo necessario il ricorso alla DDI), avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (fatto salvo il necessario recupero delle frazioni orarie non lavorate sia per i docenti che per gli studenti), alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

## **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il nostro istituto integra il Regolamento interno con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Resta inteso che, ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

E' demandata alle commissioni di lavoro, quali articolazioni del Collegio dei docenti, formulare proposte in ordine:

- alla definizione di Piano scolastico per la DDI;
- alle modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori e delle assemblee studentesche; · alla integrazione del Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni
- alla progettazione di percorsi formativi rivolti agli studenti sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo;
- all'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA**

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. E' pertanto opportuno prevedere una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Con riferimento alle modalità di verifica delle attività svolte in DDI i docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

A tal fine si farà riferimento "*Indicazioni didattiche a distanza nei giorni di sospensione delle lezioni per causa di forza maggiore – Emergenza COVID-19*" approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.169 del 27.04.2020 così come aggiornato ai sensi delle OO.MM. n.10 e 11 Del 16 maggio 2020 con delibera n.176 del 03.06.2020

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. A tal fine – fra gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata - si è provveduto alla realizzazione di smartclass per i aderendo all'avviso FESR/PON prot. 10478 del 06/05/2020.

## **PRIVACY**

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio

contenente indicazioni specifiche. Nelle more, il personale scolastico si atterrà alle **Linee Guida rivolte al personale docente e al personale ATA per il trattamento e la protezione dei dati personali da parte degli incaricati del trattamento sotto l'autorità diretta del titolare di cui alle circolari interne n. 192/2020 prot. 1599 del 18.03.2020 e n. 192/2020 prot. 1619/c01 del 19.03.2020**

## **SICUREZZA**

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata ai docenti impegnati nella didattica digitale integrata e al RLS è trasmessa una nota informativa inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico. Gli obblighi di informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile nei confronti dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono assolti in via telematica, anche ricorrendo alla documentazione rintracciabile all'indirizzo

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-coronavirus-informativa.htm>

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

## **FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO**

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno predisporre, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. adozione di metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

## **INDICAZIONI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI IN MODALITÀ DDI**

Ai sensi dell'art.6 dell' O.M. n. 11 del 16 maggio 2020, dal 1 settembre 2020 dovranno avviarsi le attività di recupero rivolte agli studenti ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, evidenziate nei **Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI)** che i CdC hanno elaborato in sede di scrutini finali a.s.2019/20, indicando, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da

conseguire ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento secondo i modelli pedagogici di progettazione in DAD nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, approvati dal Collegio dei docenti nella seduta approvata dal Collegio dei docenti con delibera

n.169 del 27.04.2020 così come aggiornato ai sensi delle OO.MM. n.10 e 11 Del 16 maggio 2020 con delibera n.176 del 03.06.2020.

I piani di apprendimento individualizzati sono stati allegati ai rispettivi documenti di valutazione finale.

I consigli di classe hanno individuato, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li hanno fissati in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)**.

Visti il decreto n.39 del 26 giugno 2020, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, e il Decreto legge n.89/2020 con annesse linee guida contenenti indicazioni per la progettazione della didattica digitale integrata (DDI) da adottare nelle scuole secondarie di II grado in modalità complementare alla didattica in presenza occorre procedere alla ricognizione a livello d'Istituto degli esiti degli scrutini finali a.s. 2019/20, con conseguente individuazione degli alunni ammessi con insufficienze, dei bisogni formativi rilevati e dei relativi PAI, al fine di **predisporre un piano di attività di recupero in modalità DDI (didattica a distanza integrata) che prevede lo svolgimento delle attività "blended" da martedì 2 settembre 2020.**

Come previsto nelle linee Guida del 07/08/2020, nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere per ciascun corso – oltre a sufficienti momenti di pausa - un congruo numero di ore di attività di recupero non inferiore a 15 ore di attività didattiche anche online.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 richiamato dall'art.6 O.M. n.11/2020 al comma 3, **le attività relative al piano di apprendimento individualizzato, nonché al piano di integrazione degli apprendimenti, costituiscono attività didattica ordinaria per la quale non sono pertanto previsti compensi aggiuntivi.**

Come previsto dagli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, inoltre, **le attività didattiche di cui all'articolo 6 dell' O.M. n.11/2020 sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa** e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

I recuperi si svolgeranno, prevalentemente, per classi aperte e parallele; ove non sarà possibile procedere per raggruppamenti il recupero sarà effettuato per singolo CdC o in modalità mista nei casi in cui vi siano solo alcune discipline comuni a più CdC. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione e integrazione. Non solo, la possibilità di interagire con docenti diversi dai propri costituisce un'occasione di confronto con differenti modalità comunicative ed operative.

**I docenti che effettueranno i recuperi saranno individuati in base ai criteri stabiliti in sede di Collegio dei docenti non potendosi comunque prescindere dal superiore interesse degli studenti di aver garantita la continuità didattica nei processi di insegnamento/apprendimento.** Le attività relative ai piani individuali di apprendimento integrano il primo periodo didattico e devono comunque concludersi entro la chiusura dello stesso al fine di procedere alla certificazione degli esiti in sede di scrutinio. La frequenza degli alunni è obbligatoria

Come previsto dagli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, inoltre, **le attività didattiche di cui all'articolo 6 O.M.11/2020 sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa** e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

I Docenti, a conclusione degli interventi di recupero, compileranno la **relazione finale delle attività svolte**

su apposito format. I CdC in sede di chiusura del primo periodo didattico certificheranno il superamento delle insufficienze, per ciascun studente, sulla base degli esiti delle attività di recupero.

La relazione finale ed il registro delle attività saranno archiviati in modalità elettronica avvalendosi del RE Argo software e della piattaforma digitale G- Suite for Education a cura dei coordinatori di classe con modalità che saranno successivamente specificate.

## **INDICAZIONI PER GLI ALUNNI E LORO FAMIGLIE**

**La frequenza dei corsi è obbligatoria e costituisce parte integrante delle attività previste per l'anno scolastico 2020/21. Le eventuali assenze dovranno essere giustificate.**

Gli studenti, nelle giornate dedicate agli incontri in presenza, dovranno presentarsi avendo svolto il lavoro estivo assegnato dai propri docenti, seguendo le indicazioni riportate nel PAI, e dovranno portare con sé libri, quaderni e una copia del proprio PAI. A fine corso sarà svolta una verifica, per valutare il recupero delle lacune nelle diverse discipline. Nel caso di esito negativo, entro la fine del primo periodo didattico, i docenti interessati proporranno ulteriori prove di verifica.

**Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi di recupero con puntualità e a rispettare scrupolosamente i protocolli di sicurezza pubblicati nel sito dell'Istituto.**

Gli studenti, nelle giornate dedicate agli incontri in presenza, devono rimanere in Istituto esclusivamente per la partecipazione ai corsi di recupero; devono quindi uscire dall'Istituto in caso di ore buche tra un corso e l'altro.

## **PIA - PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DDI**

I consigli di classe, ai sensi dell'art. 6 dell'OM n. 11/2020, hanno individuato, per ciascuna disciplina, le attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno, redigendo una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) da attuarsi a decorrere dal 1/09/2020.**

Con l'avvio del nuovo anno scolastico dovranno pertanto provvedere a realizzare gli interventi per integrare le conoscenze, abilità e competenze per la parte non trattata rispetto alla progettazione iniziale a.s.2019/2020 modulando la tempistica in base ai tempi e stili di apprendimento del gruppo classe.

## **ORIENTAMENTI PER LA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per il raggiungimento delle sopraccitate competenze, in termini di abilità e conoscenze, verranno privilegiate le metodologie attive, quali Problem Solving, Cooperative Learning, Peer to Peer, Flipped Classroom ecc., cioè quelle pratiche in cui lo studente è al centro del processo di apprendimento, in cui svolge un ruolo attivo nella dinamica di costruzione della propria conoscenza. E' necessario infatti rendere il più possibile partecipe lo studente e pertanto occorre privilegiare momenti di costruzione del sapere mediati (e non "erogati") dal docente e dal rapporto coi compagni di classe. Si farà uso dei più svariati strumenti, da quelli tradizionali quali il libro di testo o materiali forniti dai docenti, a quelli più digitali e tecnologici quali LIM, Software didattici, e-book, etc.

Al fine di supportare il recupero degli apprendimenti si utilizzeranno, inoltre, le applicazioni e i servizi collegati e messi a disposizione dal RE Argo software, nonché della piattaforma e-learning G-Suite for Education nel dominio [@itetsciascia.edu.it](mailto:@itetsciascia.edu.it) attraverso i quali i docenti potranno supportare gli studenti con attività didattiche mirate in modalità DDI. Si metteranno in atto le strategie ritenute più idonee al conseguimento degli obiettivi, dall'individualizzazione che prevede una destrutturazione degli obiettivi comuni e il loro conseguente raggiungimento con una diversa scansione temporale, alla personalizzazione che tiene conto delle capacità del soggetto e mira a fargli raggiungere consapevolezza di quanto apprende attraverso processi metacognitivi, alla differenziazione didattica che permette di differenziare il contenuto e le modalità di acquisizione.

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali punto di riferimento resterà sempre il PEI/PDP in cui vengono esplicitati gli aspetti programmatici e l' utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi da adottare in base

alle esigenze specifiche di ogni singolo alunno. Per la verifica e la valutazione sarà previsto un momento specifico in cui sarà data possibilità agli alunni di far emergere il livello di interiorizzazione dei contenuti e delle tematiche affrontate, ma si terrà conto anche dell'interesse, della partecipazione, della progressione dell'apprendimento. Per i criteri, gli strumenti e le modalità di verifica si farà comunque sempre riferimento al Regolamento d'Istituto in materia di valutazione.

## **DEFINIZIONE DEL PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La definizione del Piano di integrazione degli apprendimenti è demandata ai consigli di classe e diventa parte integrante e armonica della progettazione educativa e didattica ordinaria relativa all'anno scolastico 2020/2021. Esso sarà comprensivo degli STRUMENTI, delle METODOLOGIE, delle STRATEGIE INCLUSIVE e VALUTATIVE funzionali al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento prefissati integrando, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque proseguendo, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

## **INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

### **INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI**

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha disposto che a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della stessa, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione venga istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

In attuazione dell'articolo 2 D.L.92/2019, sono state definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020, che all' art.2 commi 1-2 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 prevede che le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, **definiscano, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, e indicando:**

- **i traguardi di competenza,**
- **i risultati di apprendimento**
- **gli obiettivi specifici di apprendimento**

### **REVISIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO**

La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle **33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.**

La corretta attuazione dell'innovazione normativa implica una revisione del curriculum di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni assumendo a riferimento, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

- **COSTITUZIONE ed il diritto nazionale ed internazionale, la legalità e la solidarietà;**
- **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**
- **CITTADINANZA DIGITALE;**

Nell'ambito dell'**insegnamento trasversale dell'educazione civica** sono altresì promosse:

- **l'educazione stradale,**
- **l'educazione alla salute e al benessere,**

### ➤ **L'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.**

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, **avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e/o di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.** Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

### **L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Le attività sono svolte da uno o più docenti del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti del consiglio di classe, oppure, ad invarianza di organico, mediante l'utilizzo della quota del 20% dell'autonomia, con la predisposizione di uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale come previsto per le altre discipline del curriculum.

Il Collegio dei Docenti è chiamato nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 a definire il curriculum di educazione civica, i traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le linee Guida per l'Istruzione Tecnica e Professionale utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Ciò dovrà avvenire in prima attuazione nel triennio 2020/2021 - 2022/2023,

Si ritiene opportuno affiancare le attività di insegnamento di educazione civica, disciplina trasversale secondo la normativa vigente, con progetti specifici con testimonianze, incontri con enti esterni, in accordo con i docenti delle varie discipline e secondo le decisioni dei consigli di classe. Si rimanda agli specifici progetti inseriti nel PTOF.

### **LA VALUTAZIONE**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste per il secondo ciclo dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e smi. Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa e fissati nel Regolamento di valutazione, con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

### **LE FIGURE DI SISTEMA**

E' opportuno, infine, che il collegio dei docenti elabori un Regolamento che disciplini le attribuzioni dei diversi OO.CC. coinvolti nella attuazione delle previsioni di Legge, con particolare riferimento alle modalità organizzative generali per lo svolgimento e il coordinamento delle attività di insegnamento dell'Educazione Civica e ai criteri di individuazione delle figure professionali referente d'Istituto/coordinatori d'area coinvolte.

## INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ANNO IN CORSO

L'istituzione scolastica, ai fini dell'espletamento della didattica digitale integrata (DDI), oltre al registro elettronico *Argo* già in adozione, ha riconfermato il ricorso alla piattaforma *G Suite for Education* (dominio *itetsciascia.edu.it*).

G Suite for Education, consiste in un insieme di applicazioni *cloud-based* ideato da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorire la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovere la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

L'adozione di tale piattaforma, delibera n.169 del 27.04.2020, risale alla seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e si è formalizzata dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di dispositivo.

L'esperienza dei mesi di lockdown, nonostante le iniziali difficoltà, ha permesso a studenti e docenti di raggiungere risultati significativi in termini di padronanza degli strumenti e di efficacia dell'azione didattica.

## MODALITÀ OPERATIVE

Sulla base dell'esperienza pregressa e nel rispetto delle linee guida fornite da Google, ogni coordinatore crea, attraverso l'applicazione Google Classroom e con le credenziali fornite dalla scuola, una classe virtuale mentre ogni docente può creare un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti tramite invito o semplicemente fornendo loro il codice e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Per un uniforme protocollo, si consiglia di archiviare le classi degli anni precedenti.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone (videoconferenze con Meet), che le attività asincrone (assegnazione di compiti e relativi feedback), monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

Per quanto concerne le videoconferenze per le classi in DDI, gli alunni (a rotazione o in toto) possono seguire da casa con Google Meet attraverso il link generato nella classe virtuale creata dal coordinatore, metodo che impedisce a soggetti non appartenenti al dominio della scuola (@itetsciascia.edu.it) di collegarsi abusivamente nelle videoconferenze.

Si ribadisce che i docenti non devono approvare la partecipazione alle videoconferenze di utenti che utilizzano l'indirizzo GMAIL personale e dunque non autorizzati.

La classe virtuale ha tutte le possibilità e potenzialità di una vera e propria aula fisica: gli utenti possono interagire tra di loro, comunicare, lavorare contemporaneamente su progetti collaborativi o semplicemente rimanere in ascolto del docente.

In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti.

Altre estensioni e applicazioni, in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica, possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education, soprattutto per il browser Google Chrome, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone; altri servizi o web apps possono essere comunque utilizzati dai Docenti e dagli Studenti in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale. L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

L'Animatore Digitale cura gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education; a tal proposito l'istituto predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, iniziative rispondenti alle specifiche esigenze formative.

Si predispongono a completamento le disposizioni **regolamentari la DaD**, l'uso della palestra e dei laboratori, la pausa ricreativa, gli ingressi e le uscite.

## SITUAZIONE ATTUALE IN DAD

Dal 26 ottobre per tutte le classi dell'ITET "Leonardo Sciascia" di Agrigento", per effetto delle indicazioni derivanti dall'ordinanza del presidente della regione Sicilia del 24 ottobre 2020 e dal DPCM del 25 ottobre 2020 scaturite in seguito all'aggravarsi della situazione epidemologica, l'attività didattica si svolge integralmente in modalità "a distanza". Le lezioni seguono i quadri-orario settimanali pubblicati sul Sito istituzionale con la riduzione a 45 minuti, per permettere agli alunni una pausa tra un'ora e l'altra, con un totale di 24h per tutte le classi tranne le prime dell'indirizzo tecnologico in cui le attività sincrone ammontano a 24h e 45m.

Se l'orario prevede due ore consecutive con lo stesso docente, è possibile cumulare la pausa a fine delle due ore.

Le attività a distanza - strumento unico di espletamento del servizio scolastico – si svolgono in modalità sincrona integrata con ulteriori attività proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e definite in sede collegiale.

Ciascun insegnante completa autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con attività in modalità asincrona

Il mancato collegamento di uno studente alla DAD, viene segnato come assenza sul Registro Elettronico e va giustificato dai genitori su ARGO FAMIGLIA o ARGO DidUP Famiglia.

I docenti in compresenza sono tenuti a seguire il proprio orario e a coordinarsi tra loro.

Il registro elettronico deve essere regolarmente aggiornato come per le attività in presenza.

I tutor degli apprendimenti hanno cura di raccogliere le eventuali richieste degli alunni della classe che siano sprovvisti di dispositivi per la connessione da remoto.

I docenti che intendano fruire degli strumenti informatici e della connessione della scuola, nonché dei laboratori per la realizzazione di attività pratiche, possono seguire il loro orario di servizio dall'istituto. Gli uffici amministrativi e tecnici continuano a prestare la loro attività in presenza, a supporto della DAD.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, si rimanda alle competenze dei Consigli di Classe nella definizione delle attività a distanza più idonee al loro successo formativo, da indicare nei singoli PDF e PEI.

Le attività in remoto sono svolte esclusivamente su piattaforma Google Meet di G-Suite, tramite link presente nelle rispettive classroom create dai coordinatori, come da "Chiarimenti sulla DDI e utilizzo di G Suite for Education", prot. n. 6789/c41 del 17/09/2020.

La classe virtuale in questo periodo sostituisce la classe fisica e, pertanto, è fatto obbligo agli alunni, oltre al rispetto delle regole generali nei confronti dei docenti e dei compagni, di attenersi alle seguenti prescrizioni:

l'utilizzo di MEET e delle altre applicazioni di "GSuite for education" ha scopo esclusivamente didattico e la gestione del link di accesso è strettamente riservata agli insegnanti; essendo la didattica online un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda il rispetto nell'uso dello strumento.

Gli alunni partecipanti sono tenuti a:

- entrare con puntualità nell'aula virtuale
- presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività on line
- presentarsi e esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento
- rispettare le consegne del docente
- partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono
- rispettare il turno di parola.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza e alla lezione on line.

La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

In caso di abusi o mancato rispetto delle regole, si procederà a informare le famiglie e gli alunni potranno essere esclusi dalle lezioni anche per uno o più giorni. A tal fine si ricorda che MEET ha un sistema di controllo efficace e puntuale, che permette agli amministratori di verificare i *log di accesso alla piattaforma*: è possibile monitorare, in tempo reale e in differita, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della sessione, gli accessi con relativo orario, etc... Tramite la piattaforma, l'amministrazione è in grado di individuare gli eventuali accessi abusivi o non autorizzati, occorsi prima, durante, dopo ogni sessione di lavoro.

Durante la DAD non vengono adottate le rotazioni settimanali per le classi con allievi in esubero.

L'Ufficio di Dirigenza e gli Uffici di Segreteria rimangono regolarmente aperti e il personale ATA espleta il proprio servizio regolarmente, secondo l'orario di lavoro stabilito.

Le presenti disposizioni seguiranno l'evolversi dell'adozione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Presidente della Regione Siciliana e del Ministero dell'Istruzione di ulteriori misure dovute all'emergenza epidemiologica, nonché eventuali mutate esigenze che si presenteranno nella gestione dell'Istituto.

Si auspica che ciascuno possa affrontare questo particolare momento con la massima serenità possibile e si confida nel senso di responsabilità di tutti per un regolare e fruttuoso proseguimento delle attività.

## **PROGETTO "LA SCUOLA VA A CASA"**

L'attivazione del progetto trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio da garantire a tutti gli alunni.

Questo Progetto, che si aggiunge a quelli già esistenti come la Scuola in ospedale (SIO) o l'Istruzione domiciliare (ID), è rivolto agli studenti in specifiche situazioni, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire delle proposte didattico-educative dal proprio domicilio/da altra sede, in accordo con le famiglie.

Esso, di fatto, costituisce una "doverosa eccezione" rispetto alla consueta attività nel gruppo classe, organizzato e strutturato per la formazione degli allievi, e si propone di garantire il diritto all'istruzione e il successo formativo, e di assicurare la continuità dell'azione didattico-educativa e del processo di insegnamento-apprendimento

### **CHI HA DIRITTO A RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO**

Possono usufruire del progetto tutti gli alunni iscritti, affetti da patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo non inferiore a 15 giorni, anche se non continuativi. Certificazione sanitaria richiesta

Certificazione sanitaria attestante la presenza di una patologia/condizione di salute, tale da impedire una normale routine scolastica e di relazione. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari pubblici, non da aziende o medici curanti privati, e deve indicare il periodo di impedimento alla frequenza scolastica

Le patologie o condizioni di salute possono essere di natura fisica (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, gravidanze...), ma anche di natura psichiatrica (fobie sociali o scolari, disturbi dell'alimentazione...) motivo per cui il progetto non deve necessariamente seguire un periodo di ospedalizzazione. Qualora le terapie siano cicliche e non continue, per cui si alternano periodi di cura ospedaliera e periodi di cura domiciliare, il diritto allo studio deve essere comunque garantito.

### **A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano alcune fattispecie**

- Patologie onco-ematologiche;
- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia prolungata tale da impedire una normale vita di relazione.

## **CHI FA IL PROGETTO**

Il Consiglio di classe elabora il progetto prevedendo l'utilizzo di nuove e differenti tecnologie, che hanno il vantaggio di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe, senza oneri aggiuntivi.

Ciascun piano operativo assicura la sostenibilità delle attività proposte e adatta la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, rimodulando le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, valorizzando gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità

Tutti i periodi di attività svolti con questa modalità operativa concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR n.122/2009 - PTOF 2022/2025 sezione validità anno scolastico), purché regolarmente documentati e certificati.

Il monte ore settimanale dedicato al "*La scuola va a casa*" viene fissato, in sede di Consiglio di Classe, in relazione alla patologia e in considerazione della presumibile difficoltà di attenzione prolungata, legata alla provata condizione fisica dell'alunno, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline

Nel corso della giornata scolastica potrà essere prevista una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

In tale evenienza viene individuata la quota settimanale di didattica in modalità sincrona e quella proposta in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

## **QUAL È LA PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico, in presenza delle seguenti condizioni:

### La famiglia

- formale richiesta della famiglia alla scuola - modello A;
- certificazione sanitaria La

### scuola

Sulla base della predetta certificazione sanitaria e della modulistica ricevuta

- il Dirigente Scolastico

- informa il Consiglio di Classe dell'alunno per la conseguente attivazione del progetto, dopo puntuale verifica della presenza delle condizioni e dei requisiti essenziali;

- il Consiglio di Classe:

- individua un referente del progetto;
- elabora il progetto di ID - modello B - con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle ore di lezione previste, degli obiettivi didattici e delle modalità di verifica e valutazione personalizzati

## **SICUREZZA - PRIVACY**

La scuola si impegna a fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del progetto, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Sarà cura di questa I.S. individuare una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy , tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico , così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DISCIPLINA**

Per eventuali infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante l'attività didattica del progetto si fa rinvio al regolamento d'istituto vigente.